

*In corsivo la domanda di L.*

*Salve, vivo ogni giorno cercando di acquisire conoscenza, ricordi di chi ero, cerco di capire quale sia il mio compito qui, cerco di svegliare la gente, voglio curare il karma e la salute della mia gente, degli animali, di madre Terra. Vorrei anche andare via da qui per stare con i fratelli stellari nella terra cava oppure chissà in quale luogo che sento che mi appartiene come se ci fossi vissuta. Non ho mai capito questo mondo così confuso, così distruttivo, allora mi sono sempre chiesta se ci poteva essere qualcosa di puro oltre la mia vita qui. Perché sono nata? Perché in una famiglia come la mia piena di rabbia? Perché ho fatto scelte che mi hanno creato ancora più sofferenza? Una vita a capire, a soffrire, a costruire, ad aiutare gli altri. Sono stata aiutata, cosa molto bella. Dopo tutto sono ancora viva, ancora qui a sognare e a cercare un mondo pulito, senza morte, senza malattie, senza guerre e sofferenza... Allora io vi chiedo, con tutto il mio amore, mi aiutate a portarmi verso ciò che è il mio compito? Mi date la possibilità di portare me ad una elevata coscienza del mio io superiore affinché io possa avere la grande facoltà di fare cose grandi per l'umanità e per la Terra e per avere tutte le risposte che cerco da sempre? Vi ringrazio profondamente.*

Carissima L.,

ti siamo profondamente grati per essere entrata in dialogo con noi, un dialogo che sarà libero, vero e colmo di Luce.

Iniziamo osservando la tua prima affermazione, nella quale dici che ogni giorno vivi cercando di acquisire conoscenza, di ricordarti chi eri e di capire quale sia il tuo compito qui.

Queste sono domande meravigliose, propositi fondamentali.

Quando dici che cerchi di acquisire conoscenza, a quale conoscenza di riferisci?

Ad una conoscenza frammentaria, che potremmo opporre all'ignoranza, alla non-conoscenza, che si divide in tanti settori, in tante aree tematiche diverse, quindi conosci il tuo compito, conosci il tuo passato, conosci chi sei stata, le esperienze che hai fatto... oppure ti riferisci ad una conoscenza unitaria, quindi alla Conoscenza, che sta al di là di qualsiasi frammentazione?

Noi parliamo ora della Conoscenza, quella Conoscenza unitaria, quella che non deve essere cercata ma si svela da sé, in ogni Attimo, se ci apriamo ad accoglierla senza aspettative.

In ogni Attimo c'è il Tutto, quindi tutta la Conoscenza, infinita, eterna, illimitata.

Ora potresti chiederci: a cosa mi serve sapere che in ogni Attimo c'è tutta la Conoscenza, che questa Conoscenza si svela da sé e io non devo cercarla, se io voglio conoscere chi ero, perché sono qui, qual è il mio compito...?

In realtà, non parliamo di qualcosa che serve o non serve, ma, possiamo dire, questo è proprio quello strumento fondamentale che ti permette di rispondere a tutte le domande che ti appaiono. In ogni Attimo, in Verità, sono contenute tutte le risposte a tutte le domande che ti riguardano. In ogni Attimo la totalità della Conoscenza è a tua disposizione, ma essa non può essere cercata attraverso un volere rigido, che ha delle necessità, delle aspettative o delle pretese.

Ad esempio: "Io voglio conoscere tutte le mie vite passate" questo non è aprirsi alla Conoscenza, poiché questo proposito non è libero, è un proposito che mette davanti a sé delle aspettative, che si chiude in una necessità specifica, è un proposito quindi che non lascia la possibilità all'Attimo di svelare la sua energia. In ogni momento puoi ricevere messaggi, indicazioni, segnali che ti svelano una sfumatura di Conoscenza in merito alle tue vite passate, ma questo non verrà da te accolto se sarai solo intenta a cercare con impazienza e aspettative la conoscenza di tutte le tue vite passate.

Quindi, piuttosto, il proposito potrebbe essere: "Mi apro alla Conoscenza, la Conoscenza unitaria, eterna, che non ha limiti temporali o spaziali. Io riconosco la Conoscenza infinita in ogni Attimo e, in

ogni Attimo, mi apro ad accoglierla, in piena Libertà. Non ho aspettative, riconosco la Perfezione in ogni momento. Ciò che è giusto, al momento giusto, mi verrà svelato.“

Se in un Attimo è giusto, poiché, anche grazie al libero proposito che tu hai messo in campo, si manifesta quella certa risonanza, allora potrebbero svelarsi a te alcune energie, situazioni o immagini del tuo passato. Esse si sveleranno senza sforzo, senza aspettative, senza un volere o una ricerca. Semplicemente, spontaneamente, si sveleranno. E tu sarai aperta ad accoglierle.

In un altro Attimo, se la sfumatura del Divino che tu sei riconosce e manifesta questa risonanza, si sveleranno a te delle capacità, dei talenti, degli strumenti che fino a quel momento non ti erano mai apparsi, e che ti permettono di fare ciò che in quel momento è giusto fare. Se tu sei aperta ad accogliere questi strumenti, puoi riconoscere in essi proprio ciò che in quel momento diventa il Compito, non solo il tuo compito, ma il Compito che attraverso di te, che sei una sfumatura del Divino, si manifesta. Il Compito, quindi, che riguarda proprio quell'Attimo, il Compito che non è legato alla durata dell'intera vita, o che si frammenta in alcuni ruoli, etichette, presenze nella società... ma il Compito che in quel momento giunge a te e ti svela cosa è giusto che tu accogli, trasformi, crei, manifesti proprio in quell'Attimo, in quella data situazione, con quelle date energie in campo.

La vera saggezza non è accumulare sapere, conoscere tutto il passato, magari nei dettagli, essere esperti in certe aree di conoscenza... la vera saggezza è semplicemente accogliere la Conoscenza che si svela in ogni Attimo e manifestarla attraverso un atto creativo. Questo è il risultato di tutto ciò che sei stata prima, di tutte le esperienze che hai vissuto, di tutta la Conoscenza che hai svelato, è anche il presupposto per ciò che sarà dopo, ma fondamentalmente è ciò che È sulla tua Via in quel momento.

In ogni Attimo tu sei saggezza, sei Conoscenza, sei il Tutto.

In ogni Attimo in te si svela la Verità, in ogni Attimo in te il Divino si riconosce, e tu diventi così libera creatrice di Luce e libera manifestatrice di atti veri.

Se tu riconosci l'energia della tua presenza e in ogni Attimo accogli la Conoscenza che si svela, al di là di qualsiasi binario, schema o aspettativa, tutto ciò che è un tuo libero proposito, se è in risonanza con la tua Via e con quel momento, si potrà manifestare.

Dici che cerchi di svegliare la gente, di curare il karma e la salute delle persone, degli animali, della Terra. Anche questi sono propositi meravigliosi. Sappi, però, che non è tuo compito svegliare la gente, così come non è tuo compito curare il karma e la salute delle persone, degli animali e della Terra. In realtà, questo non è il compito di nessuno. Questo, nessuno può farlo. Tutti noi possiamo, sì, accompagnare le persone, la Terra, gli animali, gli oggetti, le energie, i pianeti, l'universo... a riconoscersi. Ma non possiamo agire al posto di qualcun altro. Se cerchiamo di svegliare la gente significa che pensiamo che una nostra azione possa permettere a qualcuno di risvegliarsi. Se vogliamo curare o guarire qualcuno, pensiamo che una nostra azione possa avere un certo potere su qualcun altro. In Verità, noi possiamo solo accompagnare le persone a riconoscersi. E, nel momento in cui avviene il riconoscimento, può avvenire anche la guarigione, che sarà un'auto-guarigione, che noi abbiamo solo accompagnato.

Noi accompagniamo, prima di tutto a livello energetico e poi anche attraverso la nostra presenza fisica e i nostri gesti, le persone a riconoscersi. Mettiamo nel campo energetico dell'umanità la possibilità di questo riconoscimento (riconoscimento dell'essenza divina in ognuno di noi, negli animali, nella Terra, nella natura, in ogni cosa) e poi lasciamo che sia.

Tu operi per lo svelamento della Verità, operi con il proposito del riconoscimento, attivi i potenziali di Luce in te stessa e nel Tutto, in tutte le persone e in tutte le cose, poi non deve essere tua preoccupazione il fatto che le persone effettivamente accolgano, si accorgano, scelgano di seguirti in questo o meno. Ognuno fa le proprie scelte e percorre la Via che ha scelto, e tutte le scelte sono degne di rispetto e di immenso Amore, senza fare distinzione o senza giudicare che una persona è risvegliata e l'altra no, quindi noi dobbiamo dire a quella non risvegliata cosa è giusto per lei. Solo quella persona

può sapere cosa è giusto per sé, e se non lo sa ancora, continuerà a fare esperienze fino a quando non lo riconoscerà. E proprio grazie alle esperienze in una non-conoscenza potrà arrivare a svelare la Conoscenza in maniera ancora più potente. È quello che praticamente tutta l'umanità ha fatto fino ad oggi, e che ancora sta continuando a fare.

Quello che noi possiamo fare è, appunto, accompagnare a livello sottile al riconoscimento con la consapevolezza che, prima di tutto, siamo noi a doverci riconoscere.

Per farti un esempio: come possiamo pensare di aiutare qualcuno a ritrovare la Pace, se noi ancora ci lasciamo coinvolgere da inquietudini, paure, turbamenti e conflitti? Prima di tutto dobbiamo occuparci della nostra Pace e quando in noi ci sarà vera Pace, quando noi ci saremo riconosciuti esseri di Pace, a quel punto non dovremo neanche più occuparci di come aiutare qualcuno a trovare la Pace in sé, perché semplicemente la nostra presenza consapevole e colma di Pace trasmetterà questa energia.

Dunque, cerchi di svegliare la gente? Occupati prima di tutto del tuo risveglio, della tua consapevolezza, del tuo riconoscimento profondo.

Vuoi curare il karma e la salute della tua gente, degli animali, della Terra? Occupati prima di tutto del tuo percorso, della tua salute, del tuo equilibrio, della tua essenza. E non pensare che devi guarire, o guarirti, come se ora tu fossi nella malattia (o come se in generale l'umanità, la Terra, gli animali fossero malati). Semplicemente, di nuovo, si tratta di riconoscimento e di svelamento, di accoglienza, di Amore, di scelta profonda di seguire la Verità.

Tu riconosci te stessa, tu scegli profondamente per la Verità, tu sveli ciò che sei, tu attivi i tuoi potenziali di Luce, tu manifesti i tuoi talenti e le tue capacità, tu sveli la tua più profonda essenza, ecco, se tu fai questo dentro di te, per te, lo fai per tutti e per il Tutto. Tu sei una sfumatura del Divino, una sfumatura del Tutto; se una sfumatura del Tutto si riconosce, questo riconoscimento accade, appunto, nel Tutto, si irradia, si espande e raggiunge ogni altra sfumatura del Tutto. Se, in più, questa sfumatura che si riconosce manifesta anche dentro di sé il proposito di irradiare questa consapevolezza, allora la potenza di questa espansione si amplificherà.

Questo è ciò che puoi fare, e questo è anche ciò che possiamo fare insieme, attraverso un accompagnamento, appunto, al riconoscimento. Noi possiamo accompagnarti a riconoscerti per ciò che veramente sei, e quindi riconoscere anche tutto ciò che hai vissuto, che vivi, come sfumatura del tuo essere unitario.

Inoltre, è importante sapere che la Terra ha scelto di liberarsi, ha scelto la Via della Luce e dell'Unità, attualmente sta cambiando dimensione, si sta riconoscendo nella sua Verità, si sta spogliando da tutti i veli che per tutto questo tempo ha portato con sé, quindi sta facendo esattamente ciò che abbiamo appena detto: sta attivando i propri potenziali di Luce, sta svelando la propria Verità, sta manifestando la sua vera essenza. E, facendo questo per sé, lo fa per il Tutto, per l'universo, per l'intera umanità... La Terra, quindi, ha già scelto, e sta operando per manifestare ciò che veramente È. Quindi noi, esseri divini che in questo momento abitiamo la Terra attraverso l'incarnazione, siamo chiamati a scegliere, scegliere per noi stessi, prima di tutto, scegliere quale Via vogliamo seguire, scegliere di riconoscerci e di liberarci da tutte le illusioni e le maschere. Questo, ora, è veramente il nostro Compito, prima di qualsiasi altra cosa, perché solo riconoscendo noi stessi possiamo veramente accompagnare il Tutto (la Terra, l'umanità, gli animali...) a riconoscersi.

Anche il Maestro Gesù, quando si trovava nell'incarnazione, si occupava proprio di questo: accompagnare le persone a riconoscere il Divino in sé. Grazie a questo riconoscimento, poi, potevano accadere delle "guarigioni", che non sono in realtà guarigioni, bensì auto-guarigioni. L'umanità ha chiamato queste auto-guarigioni "miracoli", l'umanità ha proiettato poteri eccezionali nelle mani e nella presenza di Gesù perché l'umanità non era pronta per riconoscere la Maestria in sé, non era pronta per riconoscere la sua stessa possibilità di "fare miracoli", non voleva accogliere la propria Divinità e

quindi la totalità dei propri potenziali. L'umanità ha voluto frammentare, proiettare questi poteri su una figura esterna e così ha delegato questi poteri a qualcun altro, scegliendo di crederci impotente.

In Verità, il Maestro Gesù non ha mai guarito, ha sempre accompagnato le persone a riconoscere il Divino in sé, e così esse si auto-guarivano, o, per essere più precisi, riconoscendosi come esseri divini non avevano più bisogno di identificarsi con le illusioni della matrice e dei corpi incarnati e quindi si liberavano, le loro energie si riequilibravano, i loro corpi non avevano più bisogno di segnalare loro nulla poiché loro avevano già riconosciuto la Verità che quel segnale voleva svelare.

Ora, siamo tutti chiamati a scegliere.

Scegliamo di riconoscerci per ciò che veramente siamo, ovvero meravigliosi esseri divini incarnati sulla Terra, oppure scegliamo di rimanere dei poveri esseri umani identificati con i propri corpi incarnati, rinchiusi nelle gabbie che loro stessi si creano senza nemmeno saperlo e convinti di essere impotenti e sottomessi da qualcosa di esterno quando in realtà sono soltanto loro che hanno scelto di delegare il proprio potere convinti che questa fosse l'unica possibilità?

Questa è la scelta, ora.

E questa scelta ognuno di noi può farla solo dentro di sé.

Tu puoi fare questa scelta in te stessa, non puoi scegliere per gli altri, non puoi aiutare gli altri a fare questa scelta, non puoi sostituirti agli altri sperando che loro così scelgano la "strada giusta". Questa scelta è una scelta interiore, molto profonda.

Quello che puoi fare, come dicevamo, è prima di tutto occuparti della TUA scelta, una scelta che in ogni Attimo viene rinnovata, riconosciuta e manifestata più profondamente, e, già attraverso la scelta che fai in te stessa, accompagnerai il Tutto a scegliere altrettanto.

Inoltre, puoi mettere il proposito affinché questo accompagnamento avvenga. Ma non è un accompagnamento di una, due persone, dell'amico, del parente o del vicino di casa. È l'accompagnamento dell'umanità, della Terra, dell'universo e degli universi, che avviene spontaneamente, senza bisogni o ricerche, quando tu sai di essere il Tutto, quindi ti riconosci nell'umanità, nella Terra, nell'universo e negli universi. In questo modo, la tua Luce si irradia, e la tua Luce è la Luce, la Luce che non ha bisogno di aiutare, cambiare gli altri, far sì che scelgano in un certo modo, ma la Luce che È, semplicemente, e grazie alla sua essenza riconosciuta accompagna ogni cosa a riconoscersi, a sua volta, per ciò che È.

Vorresti andare via da qui, andare in un luogo che senti in risonanza con te... se ti sei incarnata ora sulla Terra è perché tu l'hai scelto.

La meraviglia, la Pace, la Beatitudine sono dentro di te, non sono dipendenti dal luogo in cui ti trovi. Se hai scelto un'incarnazione sulla Terra è perché proprio qui puoi operare, fare le esperienze che ti servono per riconoscerti e per mettere in campo tutti i tuoi potenziali e i tuoi talenti per partecipare al grande cambiamento in atto.

Inoltre, la Terra non è un posto così brutto... in realtà è un pianeta incredibile, grandioso. È stato limitato nel suo essere, la matrice ha nascosto la Verità del pianeta, questo è vero, ma se noi scegliamo di entrare in risonanza con la Terra nella sua Verità, se scegliamo di sintonizzare le nostre frequenze con le frequenze della vera essenza della Terra, noi possiamo riconoscerne lo Splendore, e vivere in esso. Questo, ora, non solo è possibile, ma è molto più semplice che nel passato, proprio perché la Terra stessa sta facendo questa operazione di svelamento e sta riportando alla Luce ciò che veramente È.

Il mondo, è vero, immerso nella matrice, è molto confuso, falso, limitante, distruttivo, manipolatore. Riconosciamo però che questo è stato voluto dal Divino. Riconosciamo che il Divino ha creato la Terra e la matrice per permettere all'umanità (quindi ad esseri divini che si incarnano) di fare l'esperienza della polarità, della separazione, della frammentazione, della limitazione, e così, proprio grazie a questa esperienza, poter riconoscere l'Unità, la Verità, la Libertà e l'Amore incondizionato in maniera ancora

più potente, rapida e consapevole.

Ci troviamo proprio in questo momento: la Terra, quindi anche la matrice, stanno cambiando dimensione, il mondo si sta liberando dall'energia della polarità e della frammentazione, quindi si sta liberando dal giudizio, dall'aspettativa, dalla colpa e dal senso di colpa, dal dovere... si sta muovendo verso l'energia unitaria, dove tutto è Uno, tutto è manifestazione del Divino riconosciuta, Amore senza condizioni, Libertà senza limiti e conoscenza della Verità nel flusso continuo e risonante di ogni Attimo.

Ti chiedi se ci sia qualcosa di puro oltre la tua vita qui.

Cosa intendi con il termine "puro"?

Un puro che sta all'opposto di impuro, sporco, contaminato?

Quindi una purezza polare?

Perché, invece di parlare di purezza, non parliamo di Unità?

Se portiamo tutto nell'Unità riconosciamo in ciò che è impuro, sporco, contaminato, inquinato, brutto, disgustoso, distruttivo, corrotto... il Divino.

Così come riconosciamo in ciò che è puro, pulito, incontaminato, bello, gioioso, espansivo, piacevole... il Divino.

Come possiamo ritenere che una cosa che noi etichettiamo come "pura" sia meglio di una cosa che noi etichettiamo come "impura"?

Come possiamo ancora giudicare se abbiamo questa consapevolezza che il Divino è in ogni cosa?

Se giudichiamo qualcosa, in realtà stiamo giudicando il Divino.

Se giudichiamo il Divino, giudichiamo noi stessi.

Così come se giudichiamo noi stessi, giudichiamo il Divino, e ogni cosa.

Quindi non accogliamo nell'Amore incondizionato.

Mettiamo ancora condizioni all'Amore, quindi lo limitiamo, lo blocchiamo, non permettiamo all'Amore di essere.

Resta nell'accoglienza e nella Fede profonda che tutto ciò che È è una manifestazione del Divino, quindi è giusto così com'è. Non pensare che ci sia qualcosa di puro e qualcosa di impuro e che devi cercare la purezza fuori da te. Se riconosci il Divino in ogni cosa e riconosci te stessa come un'essenza divina e unitaria, riconosci che tu sei la Purezza, ma quella Purezza al di là della polarità, quella Purezza che si manifesta anche in ciò che fino ad ora tu hai considerato sporco o impuro. Se tu sei Purezza, tu riconosci Purezza, accogli Purezza, manifesti Purezza, risuoni con la Purezza in ogni momento.

Allo stesso modo, anche, noi possiamo manifestare la Luce.

Finché continuiamo a pensare che potrebbe esserci altrove una realtà migliore di quella in cui siamo e che dobbiamo cercare la bellezza, la pace, la purezza fuori da noi, finché immaginiamo altre realtà dove tutto ciò che qui ci appare squilibrato e ingiusto non esiste continueremo a creare attorno a noi una realtà che ci apparirà brutta, inquieta, impura, squilibrata e ingiusta.

Perché, invece, non manifestiamo questa realtà di Luce, di Pace, Equilibrio e Splendore dentro di noi?

Con semplicità essa si manifesterà anche all'esterno, noi la creeremo.

Sì, noi abbiamo questo Potere. Noi creiamo attorno a noi ciò che c'è dentro di noi. Quindi, se manifestiamo dentro di noi la Pura Luce, la Pura Luce sarà anche all'esterno.

Anziché giudicare ciò che c'è ora e cercare qualcosa di meglio altrove, iniziamo ad accogliere completamente ed amare incondizionatamente ciò che c'è qui, ora, in noi e attorno a noi. Iniziamo ad amare tutto ciò che etichettiamo come ingiusto, squilibrato e triste. Iniziamo ad amare l'inconsapevolezza, la rabbia, l'odio, le guerre, l'oscurità e anche tutti quegli esseri che si fanno portatori di oscurità. Amiamo tutto ciò infinitamente, riconosciamo in tutto ciò la più grande Luce (Luce che ha scelto di fare l'esperienza della chiusura, dell'opposizione, della falsità, Luce nascosta,

ma pur sempre Luce) e avvolgiamo tutto in una grande compassione.

Perché sei nata?

Perché l'hai scelto tu. Incarnazione dopo incarnazione hai fatto esperienze, ti sei squilibrata e riequilibrata, ti sei frammentata e riunita, ti sei ingannata e hai ritrovato la tua Verità, hai sperimentato la sofferenza e hai raccolto consapevolezza... Tutto ciò ha portato alla situazione attuale. Hai scelto di ritornare sulla Terra, di reincarnarti per poter riequilibrare le questioni del passato, delle vite precedenti, e allo stesso tempo per riconoscere ciò che tu sei veramente: un essere divino.

Ecco perché sei nata.

Sei nata per essere un meraviglioso essere divino che fa l'esperienza nella materia e quindi porta Luce, Amore, Pace e Armonia nella materia, sulla Terra, anche nella dimensione fisica. Prima di incarnarti hai messo in campo dei propositi che ti permettessero tutto questo, propositi che ti permettessero di incontrare quelle energie e quelle situazioni attraverso le quali, più rapidamente e potentemente possibile, tu potessi attuare questo riconoscimento.

Hai scelto dei genitori, una famiglia, che ti permettesse di affrontare il tema della rabbia, questo tema probabilmente riguarda in maniera più ampia il tuo cammino, e ora hai la possibilità di osservarlo attentamente, viverlo e riconoscerlo, farne esperienza e poi trascenderlo. Ora hai l'occasione di svelare l'energia della rabbia e riconoscere anche in essa la Luce, e così riportarla alla sua essenza unitaria. La rabbia diventa possibilità di accoglienza, diventa opportunità di Amore, di Pace, di Beatitudine immensa.

Anche le scelte che hai fatto e che ti hanno portato a soffrire ancora di più sono meravigliose, sono anch'esse fondamentali opportunità di riconoscimento e di elevazione. Accoglile come strumenti che ti permettono di riconoscere chi sei veramente.

Già il fatto che ti poni queste domande, che stai osservando il tutto con così grande lucidità e con distacco, ti permette di svelare le energie che tu, attraverso esperienze di sofferenza, hai voluto, e vuoi, riconoscere.

Ricorda che la sofferenza, in realtà, non esiste, è solo un'invenzione della matrice.

Accogli la sofferenza come un messaggero che bussa alla tua porta. Questo messaggero, quando bussa, porta dolore, e più bussa, più dolore si manifesta. E perché questo messaggero continua a bussare con tanta insistenza? Perché ha un messaggio fondamentale da portarti, un messaggio che, se accolto, ti permetterà di riunire ciò che ancora è separato in te.

Tenti di mandare via il messaggero? Esso continuerà a bussare, e il dolore diventerà sempre più forte.

L'umanità ha fatto questo per migliaia di anni: rifiutare e allontanare da sé, in tutte le maniere possibili, qualsiasi dolore, sofferenza, squilibrio, malattia, sconforto, paura... Quindi non solo l'umanità non ha aperto la porta al messaggero, ma addirittura ha costruito altre porte davanti a quella porta, ha rafforzato anche la saracinesca, ha messo dei pesanti catenacci e dei grandi lucchetti per fare in modo che il messaggero non potesse entrare. L'umanità ha imparato che bisogna scacciare il messaggero, mandarlo via con forza, quindi andare da chiunque possa dare una qualsiasi spiegazione orizzontale alla sofferenza, prendere medicine di ogni tipo, rivolgersi a fior fior di studiosi che sappiano risolvere qualsiasi problema e così delegare continuamente il proprio Potere. Questa delega e questa non accoglienza sono veramente ciò che squilibra, ciò che non permette alla sofferenza di portare il proprio messaggio e quindi sono la causa di una sofferenza ancora maggiore. Se un messaggio si vuole manifestare si manifesterà, anche se noi facciamo di tutto per nascondere. A quel punto, però, per permetterci di vederlo, la sua manifestazione dovrà essere più potente.

Se invece apriamo la porta al messaggero, lo accogliamo, ascoltiamo con Amore il messaggio che ha da portarci, la sofferenza scopa, il dolore si dissolve, la paura svanisce. Il messaggio potrebbe richiederci di osservare qualcosa di noi che forse avremmo preferito far finta di non vedere, potrebbe svelare parti di noi che in un primo momento ci creano confusione, potrebbe richiederci di cambiare

completamente la nostra vita per seguire ciò che veramente risuona con il nostro cuore. Noi accogliamo, accogliamo ogni cosa perché siamo nella Fede profonda, riconosciamo in questo messaggio il Divino che ci parla, riconosciamo che, attraverso questa accoglienza e trasformazione, noi possiamo veramente essere ciò che siamo, e quindi l'Unità potrà esprimersi attraverso di noi.

Come la malattia, anche la morte è un'illusione della matrice. La nostra anima vive eternamente, visto che è divina. È solo una tua impressione che su questa Terra ci sia la morte, la sporcizia, la malattia... L'umanità ha creduto in questa grande illusione proprio per fare tutte le esperienze di cui abbiamo parlato prima, tra cui l'esperienza della separazione: separazione dal Divino, dall'Unità, separazione illusoria da tutto e tutti.

E le guerre?

Sono uno strumento che viene messo a disposizione dell'umanità affinché essa possa ritornare nell'Unità, nell'Armonia, nella Pace e nell'Equilibrio, avendo fatto anche l'esperienza dei loro opposti, e così elevarsi oltre il teatro della matrice e osservare il tutto dalla dimensione della Verità.

Vogliamo che finiscano le guerre attorno a noi?

Come possiamo avere questa pretesa se ci sono ancora guerre, conflitti e tensioni dentro di noi? Portiamo nell'Uno tutto ciò che ancora dentro di noi è frammentario, e anche le guerre attorno a noi scompariranno.

Quindi, carissima L., noi non possiamo aiutarti. Noi possiamo accompagnarti. E facciamo questo con immensa Gioia. Ti accompagniamo attraverso queste parole, ti accompagniamo a livello energetico, ti accompagniamo attraverso tutta la nostra Opera, e possiamo anche accompagnarti attraverso un percorso insieme. Un percorso di Luce, di Conoscenza e di Verità, attraverso il quale, prima di tutto, ti accompagniamo a riconoscerti per ciò che veramente sei: essenza divina ed eterna, sfumatura dell'Unità.

Riconoscendo la tua essenza, potrai riconoscere nell'Attimo, senza sforzo, con semplicità e spontaneità, qual è il Compito che vuole svelarsi a te, quale è la tua Opera, come sfumatura dell'Opera unitaria.

Tu sei già un essere di elevatissima consapevolezza, sta solo a te riconoscerlo. Il tuo io superiore, in Verità, è semplicemente l'«io sono» che tu sei, nell'Unità. E, riconoscendo chi sei e prendendo in mano tutti i tuoi poteri, permetterai al portale sulla Via di ciò che È di spalancarsi per te. Riconoscerai in te la Via di ciò che È. Tu sarai la Via, la Via sarà ciò che tu sei. In questo modo, l'Opera si manifesterà a te, tu potrai accoglierla, crearla, esserla.

Opera di Luce per te, per l'umanità, per la Terra, per il Tutto.

Opera di Luce che ti permetterà di svelare la Verità in merito a qualsiasi domanda.

Opera di Luce che ti permetterà di essere Uno con il Tutto e, quindi, sì, fare grandi cose, o, semplicemente, essere ciò che È e fare ciò che, in ogni Attimo, risuona con questa essenza.

Questa è l'energia, e queste sono le parole, che le tue domande e i tuoi propositi hanno svelato attraverso di noi. Saremo felici di accogliere tue ulteriori espansioni in merito. E, se lo sentirai, saremo felici di accompagnarti in un percorso di svelamento, riconoscimento e manifestazione della tua essenza affinché tu possa procedere, nella Luce e nell'Unità, sulla Via di ciò che È.

Ti abbracciamo nella Luce,

Valentina & Guy

© 2022 auralucis